

AKIS: ricerca e innovazione in campo

Si è chiusa la tre giorni de "I Dialoghi di ANARSIA". Agenzie regionali, istituzioni e mondo scientifico si sono confrontati su innovazione e sviluppo nelle aree rurali. Al centro, il sistema AKIS, strumento chiave per portare tecnologie, conoscenze e buone pratiche direttamente nelle aziende agricole. Sicurezza sul lavoro, formazione specialistica e servizi di back office sono stati i temi principali. L'obiettivo: creare una rete nazionale dell'innovazione integrata ed efficace.

A cura di Micaela Conterio
- Ufficio Stampa CREA

Si chiude la 3 giorni dei Dialoghi di Anarsia del Crea

Organizzata in Toscana con il supporto del Crea

Roma, 6 mar. (askanews) - Si chiude oggi la tre giorni de "I Dialoghi di Anarsia", organizzata in Toscana da Anarsia - Associazione tra le Agenzie e gli Enti regionali per lo sviluppo e l'innovazione agronomiche e forestali, con il supporto del Crea, per favorire il confronto tra le esperienze regionali italiane ed europee, mostrando come ricerca e innovazione possano incidere sui territori.

"Ricerca e innovazione, sicurezza, sviluppo sostenibile e impatti regionali sono le leve sinergiche che dobbiamo mettere a sistema - valorizzando biodiversità locale e tipicità, storia e cultura, paesaggio e patrimonio agroalimentare - perché permettono di creare valore reale per i territori, le imprese agricole e le produzioni, con particolare attenzione per le aree marginali ed interne che caratterizzano tanta parte del nostro Paese. In questo quadro, diventa strategico il ruolo di Akis, il sistema del trasferimento tecnologico in agricoltura promosso dalla PAC, che consente agli agricoltori di accedere a conoscenze scientifiche, nuove tecnologie e soluzioni operative che fanno davvero la differenza in campo, con benefici duraturi, anche dal punto di vista economico". Così il presidente del Crea, Andrea Rocchi, nel corso dei Dialoghi di Anarsia.

L'evento, che si chiude oggi, è un vero e proprio laboratorio collettivo, in cui si affrontano temi cruciali come i servizi di Back Office (veri e propri hub della conoscenza, in cui consulenti, ricercatori e imprese agricole e forestali possono risolvere problemi complessi), l'armonizzazione delle procedure regionali, gli strumenti condivisi a supporto delle agenzie, la sicurezza sul lavoro in campo agricolo e forestale, la formazione specialistica degli operatori. E soprattutto, sono l'occasione per definire insieme il prossimo passo: un ecosistema nazionale più integrato, capace di rispondere ai fabbisogni aziendali, ottimizzare le competenze diffuse e sostenere la funzione determinante delle agenzie regionali.

Si sono svolte sessioni tecniche, dimostrazioni pratiche e dibattiti su modelli operativi e metodologie, combinando le competenze delle reti regionali di innovazione con le metodologie e gli strumenti sviluppati a livello nazionale e europeo, con particolare attenzione ad AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System), il sistema di conoscenza e innovazione agricola promosso dalla PAC 2023-2027 che integra, con un approccio cooperativo, ricerca e consulenza, formazione e imprese per condividere innovazioni, buone pratiche e tecnologie digitali, banche dati interoperabili e attività di formazione continua, migliorando la sostenibilità e la produttività nelle aree rurali. (Segue)

Si chiude la 3 giorni dei Dialoghi di Anarsia del Crea -2-

Roma, 6 mar. (askanews) - "I Dialoghi di Anarsia - ha dichiarato Giacomo Guastella, il presidente Anarsia - si sono affermati negli anni come spazio di confronto operativo, programmazione strategica e costruzione di visioni comuni tra le Agenzie regionali impegnate nell'AKIS e nel sostegno al sistema agricolo e forestale del Paese. Questa edizione riflette con chiarezza la nostra volontà di affrontare sfide concrete: dal rafforzamento del Back Office nazionale alla condivisione di modelli regionali, dalla sicurezza in campo alle esperienze formative più avanzate".

Innovazione che fa crescere i territori: CREA e ANARSIA per il sistema AKIS

“Ricerca e innovazione, sicurezza, sviluppo sostenibile e impatti regionali sono le leve sinergiche che dobbiamo mettere a sistema – valorizzando biodiversità locale e tipicità, storia e cultura, paesaggio e patrimonio agroalimentare – perché permettono di creare valore reale per i territori, le imprese agricole e le produzioni, con particolare attenzione per le aree marginali ed interne che caratterizzano tanta parte del nostro Paese. In questo quadro, diventa strategico il ruolo di AKIS, il sistema del trasferimento tecnologico in agricoltura promosso dalla PAC, che consente agli agricoltori di accedere a conoscenze scientifiche, nuove tecnologie e soluzioni operative che fanno davvero la differenza in campo, con benefici duraturi, anche dal punto di vista economico”. Così il presidente del CREA, **Andrea Rocchi**, nel corso dei Dialoghi di ANARSIA, l'intensa tre giorni organizzata in Toscana da ANARSIA – Associazione tra le Agenzie e gli Enti regionali per lo sviluppo e l'innovazione agronomiche e forestali – con il supporto del CREA, per favorire il confronto tra le esperienze regionali italiane ed europee, mostrando come ricerca e innovazione possano incidere sui territori. L'evento, che si chiude oggi, è un vero e proprio laboratorio collettivo, in cui si affrontano temi cruciali come i servizi di Back Office (veri e propri *hub della conoscenza*, in cui consulenti, ricercatori e imprese agricole e forestali possono risolvere problemi complessi), l'armonizzazione delle procedure regionali, gli strumenti condivisi a supporto delle agenzie, la sicurezza sul lavoro in campo agricolo e forestale, la formazione specialistica degli operatori. E soprattutto, sono l'occasione per definire insieme il prossimo passo: un ecosistema nazionale più integrato, capace di rispondere ai fabbisogni aziendali, ottimizzare le competenze diffuse e sostenere la funzione determinante delle agenzie regionali.

Si sono svolte sessioni tecniche, dimostrazioni pratiche e dibattiti su modelli operativi e metodologie, combinando le competenze delle reti regionali di innovazione con le metodologie e gli strumenti sviluppati a livello nazionale e europeo, con particolare attenzione ad AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System), il sistema di conoscenza e innovazione agricola promosso dalla PAC 2023-2027 che integra, con un approccio cooperativo, ricerca e consulenza, formazione e imprese per condividere innovazioni, buone pratiche e tecnologie digitali, banche dati interoperabili e attività di formazione continua, migliorando la sostenibilità e la produttività nelle aree rurali.

*“I Dialoghi di Anarsia – ha dichiarato **Giacomo Guastella**, il presidente ANARSIA – si sono affermati negli anni come spazio di confronto operativo, programmazione strategica e costruzione di visioni comuni tra le Agenzie regionali impegnate nell'AKIS e nel sostegno al sistema agricolo e forestale del Paese. Questa edizione riflette con chiarezza la nostra volontà di affrontare sfide concrete: dal rafforzamento del Back Office nazionale alla condivisione di modelli regionali, dalla sicurezza in campo alle esperienze formative più avanzate. Voglio esprimere un ringraziamento particolare al CREA, partner essenziale di questa iniziativa, con cui lavoriamo per un sistema delle conoscenze e dell'innovazione in agricoltura più efficace, moderno e coordinato. Allo stesso modo, desidero ringraziare ISMEA, l'Università di Pisa, l'Università di Firenze, l'Accademia dei Georgofili, l'Ente Terre Regionali Toscane e tutte le Regioni che hanno accettato di mettere a disposizione competenze, esperienze e pratiche operative. Senza questo spirito di cooperazione, dialogo e apertura reciproca, l'AKIS italiano non potrebbe crescere.”*

Innovazione che fa crescere i territori. Crea e Anarsia insieme per il sistema Akis



RINCINE LONDA (FIRENZE) – “Ricerca e innovazione, sicurezza, sviluppo sostenibile e impatti regionali sono le leve sinergiche che dobbiamo mettere a sistema – valorizzando biodiversità locale e tipicità, storia e cultura, paesaggio e patrimonio agroalimentare – perché permettono di creare valore reale per i territori, le imprese agricole e le produzioni, con particolare attenzione per le aree marginali ed interne che caratterizzano tanta parte del nostro Paese”.

Così il presidente del CREA, Andrea Rocchi, nel corso dei Dialoghi di ANARSIA, l'intensa tre giorni organizzata in Toscana da ANARSIA – Associazione tra le Agenzie e gli Enti regionali per lo sviluppo e l'innovazione agronomiche e forestali – con il supporto del CREA, per favorire il confronto tra le

esperienze regionali italiane ed europee, mostrando come ricerca e innovazione possano incidere sui territori.

“In questo quadro – continua il presidente –, diventa strategico il ruolo di AKIS, il sistema del trasferimento tecnologico in agricoltura promosso dalla PAC, che consente agli agricoltori di accedere a conoscenze scientifiche, nuove tecnologie e soluzioni operative che fanno davvero la differenza in campo, con benefici duraturi, anche dal punto di vista economico”.

L’evento, che si chiude oggi, è un vero e proprio laboratorio collettivo, in cui si affrontano temi cruciali come i servizi di Back Office (veri e propri hub della conoscenza, in cui consulenti, ricercatori e imprese agricole e forestali possono risolvere problemi complessi), l’armonizzazione delle procedure regionali, gli strumenti condivisi a supporto delle agenzie, la sicurezza sul lavoro in campo agricolo e forestale, la formazione specialistica degli operatori.

E soprattutto, sono l’occasione per definire insieme il prossimo passo: un ecosistema nazionale più integrato, capace di rispondere ai fabbisogni aziendali, ottimizzare le competenze diffuse e sostenere la funzione determinante delle agenzie regionali.

Si sono svolte sessioni tecniche, dimostrazioni pratiche e dibattiti su modelli operativi e metodologie, combinando le competenze delle reti regionali di innovazione con le metodologie e gli strumenti sviluppati a livello nazionale e europeo.

Particolare attenzione ad AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System), il sistema di conoscenza e innovazione agricola promosso dalla PAC 2023-2027 che integra, con un approccio cooperativo, ricerca e consulenza, formazione e imprese per condividere innovazioni, buone pratiche e tecnologie digitali, banche dati interoperabili e attività di formazione continua, migliorando la sostenibilità e la produttività nelle aree rurali.

“I Dialoghi di Anarsia – ha dichiarato Giacomo Guastella, il presidente ANARSIA – si sono affermati negli anni come spazio di confronto operativo, programmazione strategica e costruzione di visioni comuni tra le Agenzie regionali impegnate nell’AKIS e nel sostegno al sistema agricolo e forestale del Paese”.

“Questa edizione riflette con chiarezza la nostra volontà di affrontare sfide concrete: dal rafforzamento del Back Office nazionale alla condivisione di modelli regionali, dalla sicurezza in campo alle esperienze formative più avanzate”, continua il presidente.

“Voglio esprimere un ringraziamento particolare al CREA – conclude Guastella –, partner essenziale di questa iniziativa, con cui lavoriamo per un sistema delle conoscenze e dell’innovazione in agricoltura più efficace, moderno e coordinato. Allo stesso modo, desidero ringraziare ISMEA, l’Università di Pisa, l’Università di Firenze, l’Accademia dei Georgofili, l’Ente Terre Regionali Toscane e tutte le Regioni che hanno accettato di mettere a disposizione competenze, esperienze e pratiche operative. Senza questo spirito di cooperazione, dialogo e apertura reciproca, l’AKIS italiano non potrebbe crescere.”

Innovazione che fa crescere i territori: CREA e ANARSIA per il sistema AKIS

“Ricerca e innovazione, sicurezza, sviluppo sostenibile e impatti regionali sono le leve sinergiche che dobbiamo mettere a sistema – valorizzando biodiversità locale e tipicità, storia e cultura, paesaggio e patrimonio agroalimentare – perché permettono di creare valore reale per i territori, le imprese agricole e le produzioni, con particolare attenzione per le aree marginali ed interne che caratterizzano tanta parte del nostro Paese. In questo quadro, diventa strategico il ruolo di AKIS, il sistema del trasferimento tecnologico in agricoltura promosso dalla PAC, che consente agli agricoltori di accedere a conoscenze scientifiche, nuove tecnologie e soluzioni operative che fanno davvero la differenza in campo, con benefici duraturi, anche dal punto di vista economico”. Così il presidente del CREA, Andrea Rocchi, nel corso dei Dialoghi di ANARSIA, l'intensa tre giorni organizzata in Toscana da ANARSIA – Associazione tra le Agenzie e gli Enti regionali per lo sviluppo e l'innovazione agronomiche e forestali – con il supporto del CREA, per favorire il confronto tra le esperienze regionali italiane ed europee, mostrando come ricerca e innovazione possano incidere sui territori.

L'evento, che si chiude oggi, è un vero e proprio laboratorio collettivo, in cui si affrontano temi cruciali come i servizi di Back Office (veri e propri *hub della conoscenza*, in cui consulenti, ricercatori e imprese agricole e forestali possono risolvere problemi complessi), l'armonizzazione delle procedure regionali, gli strumenti condivisi a supporto delle agenzie, la sicurezza sul lavoro in campo agricolo e forestale, la formazione specialistica degli operatori. E soprattutto, sono l'occasione per definire insieme il prossimo passo: un ecosistema nazionale più integrato, capace di rispondere ai fabbisogni aziendali, ottimizzare le competenze diffuse e sostenere la funzione determinante delle agenzie regionali.

Si sono svolte sessioni tecniche, dimostrazioni pratiche e dibattiti su modelli operativi e metodologie, combinando le competenze delle reti regionali di innovazione con le metodologie e gli strumenti sviluppati a livello nazionale e europeo, con particolare attenzione ad AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System), il sistema di conoscenza e innovazione agricola promosso dalla PAC 2023-2027 che integra, con un approccio cooperativo, ricerca e consulenza, formazione e imprese per condividere innovazioni, buone pratiche e tecnologie digitali, banche dati interoperabili e attività di formazione continua, migliorando la sostenibilità e la produttività nelle aree rurali.

“I Dialoghi di Anarsia – ha dichiarato Giacomo Guastella, il presidente ANARSIA – si sono affermati negli anni come spazio di confronto operativo, programmazione strategica e costruzione di visioni comuni tra le Agenzie regionali impegnate nell'AKIS e nel sostegno al sistema agricolo e forestale del Paese. Questa edizione riflette con chiarezza la nostra volontà di affrontare sfide concrete: dal rafforzamento del Back Office nazionale alla condivisione di modelli regionali, dalla sicurezza in campo alle esperienze formative più avanzate. Voglio esprimere un ringraziamento particolare al CREA, partner essenziale di questa iniziativa, con cui lavoriamo per un sistema delle conoscenze e dell'innovazione in agricoltura più efficace,

moderno e coordinato. Allo stesso modo, desidero ringraziare ISMEA, l'Università di Pisa, l'Università di Firenze, l'Accademia dei Georgofili, l'Ente Terre Regionali Toscane e tutte le Regioni che hanno accettato di mettere a disposizione competenze, esperienze e pratiche operative. Senza questo spirito di cooperazione, dialogo e apertura reciproca, l'AKIS italiano non potrebbe crescere.”

RASSEGNA STAMPA

Crea-Anarsia: l'innovazione che fa crescere i territori

Conclusa la tre-giorni per lo sviluppo e l'innovazione agronomiche e forestali

“Ricerca e innovazione, sicurezza, sviluppo sostenibile e impatti regionali sono le leve sinergiche che dobbiamo mettere a sistema - valorizzando biodiversità locale e tipicità, storia e cultura, paesaggio e patrimonio agroalimentare - perché permettono di creare valore reale per i territori, le imprese agricole e le produzioni, con particolare attenzione per le aree marginali ed interne che caratterizzano tanta parte del nostro Paese. In questo quadro, diventa strategico il ruolo di Akis, il sistema del trasferimento tecnologico in agricoltura promosso dalla Pac, che consente agli agricoltori di accedere a conoscenze scientifiche, nuove tecnologie e soluzioni operative che fanno davvero la differenza in campo, con benefici duraturi, anche dal punto di vista economico”. Così il presidente del Crea **Andrea Rocchi**, nel corso dei Dialoghi di Anarsia, l'intensa tre giorni organizzata in Toscana da Anarsia - Associazione tra le Agenzie e gli Enti regionali per lo sviluppo e l'innovazione agronomiche e forestali – con il supporto del Crea, per favorire il confronto tra le esperienze regionali italiane ed europee, mostrando come ricerca e innovazione possano incidere sui territori. L'evento, che si chiude oggi, è un vero e proprio laboratorio collettivo, in cui si affrontano temi cruciali come i servizi di Back Office (veri e propri hub della conoscenza, in cui consulenti, ricercatori e imprese agricole e forestali possono risolvere problemi complessi), l'armonizzazione delle procedure regionali, gli strumenti condivisi a supporto delle agenzie, la sicurezza sul lavoro in campo agricolo e forestale, la formazione specialistica degli operatori. E soprattutto, sono l'occasione per definire insieme il prossimo passo: un ecosistema nazionale più integrato, capace di rispondere ai fabbisogni aziendali, ottimizzare le competenze diffuse e sostenere la funzione determinante delle agenzie regionali.

Innovazione che fa crescere i territori: CREA e ANARSIA per il sistema AKIS

"Ricerca e innovazione, sicurezza, sviluppo sostenibile e impatti regionali sono le leve sinergiche che dobbiamo mettere a sistema – valorizzando biodiversità locale e tipicità, storia e cultura, paesaggio e patrimonio agroalimentare – perché permettono di creare valore reale per i territori, le imprese agricole e le produzioni, con particolare attenzione per le aree marginali ed interne che caratterizzano tanta parte del nostro Paese. In questo quadro, diventa strategico il ruolo di AKIS, il sistema del trasferimento tecnologico in agricoltura promosso dalla PAC, che consente agli agricoltori di accedere a conoscenze scientifiche, nuove tecnologie e soluzioni operative che fanno davvero la differenza in campo, con benefici duraturi, anche dal punto di vista economico". Così il presidente del CREA, Andrea Rocchi, nel corso dei Dialoghi di ANARSIA, l'intensa tre giorni organizzata in Toscana da ANARSIA – Associazione tra le Agenzie e gli Enti regionali per lo sviluppo e l'innovazione agronomiche e forestali – con il supporto del CREA, per favorire il confronto tra le esperienze regionali italiane ed europee, mostrando come ricerca e innovazione possano incidere sui territori.

L'evento, che si chiude oggi, è un vero e proprio laboratorio collettivo, in cui si affrontano temi cruciali come i servizi di Back Office (veri e propri *hub della conoscenza*, in cui consulenti, ricercatori e imprese agricole e forestali possono risolvere problemi complessi), l'armonizzazione delle procedure regionali, gli strumenti condivisi a supporto delle agenzie, la sicurezza sul lavoro in campo agricolo e forestale, la formazione specialistica degli operatori. E soprattutto, sono l'occasione per definire insieme il prossimo passo: un ecosistema nazionale più integrato, capace di rispondere ai fabbisogni aziendali, ottimizzare le competenze diffuse e sostenere la funzione determinante delle agenzie regionali. Si sono svolte sessioni tecniche, dimostrazioni pratiche e dibattiti su modelli operativi e metodologie, combinando le competenze delle reti regionali di innovazione con le metodologie e gli strumenti sviluppati a livello nazionale e europeo, con particolare attenzione ad AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System), il sistema di conoscenza e innovazione agricola promosso dalla PAC 2023-2027 che integra, con un approccio cooperativo, ricerca e consulenza, formazione e imprese per condividere innovazioni, buone pratiche e tecnologie digitali, banche dati interoperabili e attività di formazione continua, migliorando la sostenibilità e la produttività nelle aree rurali.

"I Dialoghi di Anarsia – ha dichiarato Giacomo Guastella, il presidente ANARSIA – si sono affermati negli anni come spazio di confronto operativo, programmazione strategica e costruzione di visioni comuni tra le Agenzie regionali impegnate nell'AKIS e nel sostegno al sistema agricolo e forestale del Paese. Questa edizione riflette con chiarezza la nostra volontà di affrontare sfide

concrete: dal rafforzamento del Back Office nazionale alla condivisione di modelli regionali, dalla sicurezza in campo alle esperienze formative più avanzate. Voglio esprimere un ringraziamento particolare al CREA, partner essenziale di questa iniziativa, con cui lavoriamo per un sistema delle conoscenze e dell'innovazione in agricoltura più efficace, moderno e coordinato. Allo stesso modo, desidero ringraziare ISMEA, l'Università di Pisa, l'Università di Firenze, l'Accademia dei Georgofili, l'Ente Terre Regionali Toscane e tutte le Regioni che hanno accettato di mettere a disposizione competenze, esperienze e pratiche operative. Senza questo spirito di cooperazione, dialogo e apertura reciproca, l'AKIS italiano non potrebbe crescere."

RASSEGNA STAMPA



REGIONE
LAZIO

ARSIAL

Si chiude oggi la tre giorni de “I Dialoghi di ANARSIA”: l’innovazione che fa crescere i territori



06/03/2026

Ricerca, innovazione e trasferimento delle conoscenze sono strumenti chiave per rafforzare il sistema agricolo e forestale italiano e generare valore concreto per i territori. È questo il messaggio emerso dai **Dialoghi di ANARSIA**, la tre giorni di confronto tra istituzioni, enti di ricerca e agenzie regionali dedicata allo sviluppo e all’innovazione in agricoltura.

Ad aprire il confronto è stato **Giacomo Guastella**, Direttore Generale di Arsial e Presidente di ANARSIA, l’associazione che riunisce e coordina le principali agenzie e enti regionali italiani impegnati nello sviluppo e nell’innovazione agronomica e forestale.

ANARSIA – Associazione Nazionale delle Agenzie Regionali per lo Sviluppo e l’Innovazione Agronomiche e Forestali – è la rete che riunisce le agenzie regionali italiane impegnate nella ricerca applicata, nella sperimentazione e nel trasferimento dell’innovazione nei settori agricolo, agroalimentare e forestale. L’associazione promuove la collaborazione tra territori, favorisce la condivisione di competenze, metodologie e buone pratiche e rappresenta un punto di raccordo tra regioni, istituzioni, centri di ricerca e imprese agricole, contribuendo allo sviluppo del sistema nazionale della conoscenza e dell’innovazione in agricoltura (AKIS) promosso dalla Politica agricola comune.

Alla rete ANARSIA aderiscono diverse agenzie regionali attive nello sviluppo e nell’innovazione del settore agricolo e forestale, tra cui **ARSIAL (Lazio), Veneto Agricoltura, AMAP Marche, ERSA Friuli Venezia Giulia, ERSAF Lombardia, Ente Terre Regionali Toscane, ALSIA Basilicata e l’Agenzia regionale per lo sviluppo agricolo del Molise**, che collaborano per promuovere ricerca applicata, trasferimento tecnologico e servizi a supporto delle imprese agricole e dei territori.

“I Dialoghi di ANARSIA si sono affermati negli anni come uno spazio di confronto operativo, programmazione strategica e costruzione di visioni comuni tra le Agenzie regionali impegnate nell’AKIS e nel sostegno al sistema agricolo e forestale del Paese”, ha dichiarato Guastella. “Questa edizione riflette con chiarezza la volontà di affrontare sfide concrete: dal rafforzamento del Back

Office nazionale alla condivisione di modelli regionali, dalla sicurezza in campo alle esperienze formative più avanzate”.

Organizzati in Toscana da **ANARSIA – Associazione tra le Agenzie e gli Enti regionali per lo sviluppo e l’innovazione agronomiche e forestali – con il supporto del CREA**, i Dialoghi rappresentano un laboratorio collettivo pensato per favorire il confronto tra esperienze regionali italiane ed europee e per mostrare come ricerca e innovazione possano incidere concretamente sullo sviluppo dei territori. Nel corso dell’evento sono stati affrontati temi cruciali per il futuro del settore, tra i quali: i servizi di **Back Office**, veri e propri hub della conoscenza in cui consulenti, ricercatori e imprese agricole e forestali collaborano per risolvere problemi complessi; **l’armonizzazione delle procedure regionali**; gli strumenti condivisi a supporto delle agenzie e la formazione specialistica degli operatori.

“I Dialoghi di ANARSIA – ha aggiunto Guastella – rappresentano anche l’occasione per definire il prossimo passo: costruire un ecosistema nazionale sempre più integrato, capace di rispondere ai fabbisogni delle aziende agricole, valorizzando le competenze diffuse e rafforzando il ruolo determinante delle agenzie regionali”.

Nel corso delle tre giornate si sono svolte sessioni tecniche, dimostrazioni pratiche e momenti di confronto su modelli operativi e metodologie, combinando le competenze delle reti regionali di innovazione con gli strumenti sviluppati a livello nazionale ed europeo. Particolare attenzione è stata dedicata ad **AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System)**, il sistema di conoscenza e innovazione agricola promosso dalla PAC 2023-2027 che integra ricerca, consulenza, formazione e imprese con un approccio cooperativo.

Tra gli interventi anche quello del presidente del CREA, **Andrea Rocchi**, che ha sottolineato: “Ricerca e innovazione, sicurezza, sviluppo sostenibile e impatti regionali sono leve sinergiche che dobbiamo mettere a sistema – valorizzando biodiversità locale, tipicità, storia e cultura, paesaggio e patrimonio agroalimentare – per creare valore reale per i territori, le imprese agricole e le produzioni, con particolare attenzione alle aree marginali e interne”.

Guastella ha infine espresso un ringraziamento ai partner istituzionali coinvolti nell’iniziativa: “Un ringraziamento particolare al CREA, partner essenziale con cui lavoriamo per un sistema delle conoscenze e dell’innovazione in agricoltura sempre più efficace, moderno e coordinato.

Ringraziamo inoltre ISMEA, l’Università di Firenze, l’Accademia dei Georgofili, l’Ente Terre Regionali Toscane e tutte le Regioni che contribuiscono con competenze, esperienze e pratiche operative”.